

AVVISI 1 - 7 GENNAIO (Diurna Laus IV settimana)

1 gennaio ore 10.00	OTTAVA DEL NATALE Nm 6, 22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2.18-21 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DA TUTTI</i>
2 gennaio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ SS BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO <i>Dn 2, 26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2, 28b-32</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
3 gennaio ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ <i>Dn 2, 36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2, 36-38</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la Casa di Riposo, S. MESSA
4 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ <i>Dn 7, 9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3, 23-38</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
5 gennaio ore 8.15 ore 14.30 ore 17.30	GIOVEDÌ <i>Tt 3,3-7; Sal 71; Gv 1,29a.30-34</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, INCONTRO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
6 gennaio	VENERDÌ EPIFANIA DEL SIGNORE <i>Is 60, 1-6; Sal 71; Tt 2, 11-3, 2; Mt 2, 1-12</i> SANTE MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO
7 gennaio ore 8.15 ore 17.30	SABATO <i>Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44; Ef 5, 21-27; Mt 5,31-32/Mc 16,9-16</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA PRECEDUTA DALLA RECITA DELLA CORONCINA DELLA MISERICORDIA
8 gennaio ore 10.00 ore 16.00	BATTESIMO DEL SIGNORE <i>Is 55, 4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Lc 3,13-17</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II E III MEDIA APERTURA DELL'ORATORIO

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XX n° 1 - Domenica 1 gennaio 2017

PARROCCHIA SAN MARTINO



GLI AFFETTI CHE SI VIVONO IN FAMIGLIA SONO LUOGO DI DIO

Il presepe allestito in Chiesa parrocchiale accosta, con felice intuizione, la scena della nascita di Gesù a quella degli affetti famigliari. A sinistra, nella stalla di una cascina, la tradizionale scena raffigurata in ogni presepe. A destra le finestre senza tende di una casa di contadini lasciano intravedere un interno famigliare con una culla a dondolo, come usavamo una volta.

Gli affetti che viviamo come coniugi, genitori, figli e fratelli - le relazioni fondamentali della vita che ci plasmano come persone - sono lo spazio umano in cui Dio continua a raggiungerci. L'intimità della famiglia è il luogo in cui il Dio fatto uomo, il Dio con noi, ci attende perché possiamo affidargli la nostra vita e dare forma alla nostra umanità.

UNA TRACCIA PER IL CAMMINO DEL NUOVO ANNO

Rileggiamo una pagina della Amoris Laetitia, l'esortazione apostolica che papa Francesco ci ha donato a conclusione dei due Sinodi sulla famiglia. **È educando i figli che si diventa genitori, cioè davvero uomini e donne adulti.** Ce lo proponiamo e ce lo auguriamo per il nuovo anno.

EDUCARE EDUCANDOSI

L'educazione dei figli dev'essere caratterizzata da un percorso di trasmissione della fede, che è reso difficile dallo stile di vita attuale, dagli orari di lavoro, dalla complessità del mondo di oggi, in cui molti, per sopravvivere, sostengono ritmi frenetici. Ciò nonostante, **la famiglia deve continuare ad essere il luogo dove si insegna ac-**



cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo. Questo inizia con il Battesimo, nel quale, come diceva sant'Agostino, le madri che portano i propri figli «cooperano al parto santo». Poi inizia il cammino della crescita di quella vita nuova. La fede è dono di Dio, ricevuto nel Battesimo, e non è il risultato di un'azione umana, però i genitori sono strumento di Dio per la sua maturazione e il suo sviluppo.

Perciò «è bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Vergine. Quanta tenerezza c'è in quel gesto! In quel momento **il cuore dei bambini si trasforma in spazio di preghiera**». La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo «una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is 38,19).

Questo richiede che invociamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare. Il granello di senape, seme tanto piccolo, diventa un grande arbusto (cfr Mt 13,31-32), e così riconosciamo la sproporzione tra l'azione e il suo effetto. Allora sappiamo che **non siamo padroni del dono ma suoi amministratori premurosi**. Tuttavia il nostro impegno creativo è un contributo che ci permette di collaborare con l'iniziativa di Dio. Pertanto, «si abbia cura di valorizzare le coppie, le madri e i padri, come soggetti attivi della catechesi [...]».

È di grande aiuto la catechesi familiare, in quanto metodo efficace per formare i giovani genitori e per renderli consapevoli della loro missione come evangelizzatori della propria famiglia. L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I **bambini** hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. Gli **adolescenti** solitamente entrano in crisi con l'autorità e con le norme, per cui conviene stimolare le loro personali esperienze di fede e offrire loro testimonianze luminose che si impongano per la loro stessa bellezza. I genitori che vogliono accompagnare la fede dei propri figli sono attenti ai loro cambiamenti, perché sanno che l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà.

È fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante. Per questo i **momenti di preghiera in famiglia** e le espressioni della pietà popolare possono avere maggior forza evangelizzatrice di tutte le catechesi e tutti i discorsi.

Desidero esprimere in modo speciale la mia gratitudine a tutte le madri che pregano incessantemente, come faceva santa Monica, per i figli che si sono allontanati da Cristo. (nn. 287 e 288)

Come immagine-simbolo della pedagogia di Amoris laetitia viene messa in risalto «la felice scena del film Il pranzo di Babette, dove la generosa cuoca riceve un abbraccio riconoscente e un elogio: "Come delizierai gli angeli!"». La pedagogia di Babette nei confronti di quella famiglia è **la pedagogia della gioia dell'amore espresso in piccoli gesti**. Uno dopo l'altro, la cuoca serve loro i suoi piatti, preparati in modo squisito, e progressivamente provoca in loro il piacere di chi si sente amato in maniera così sovrabbondante da cambiarne l'umore e convertirne il

cuore. La scena del ringraziamento finale degli invitati sintetizza un processo in cui i gesti di Babette vanno cambiando l'espressione dei volti dei suoi commensali.

L'idea pedagogica di Amoris laetitia può essere indicata con un verbo: «facilitare». Francesco la esprime contrapponendo due immagini: quella della «Chiesa dogana» e quella della «Chiesa casa paterna», dove tutti i figli trovano il loro posto. Il Papa precisa che trasmettere vuol dire «**facilitare** l'espressione e la crescita della fede». Educare non si concentra nella formulazione di verità o nell'obbligare a comportamenti. Tutto il contrario: il Papa esorta a facilitare. «È bello quando le mamme insegnano ai figli piccoli a mandare un bacio a Gesù o alla Vergine». Riguardo agli adolescenti, il Papa consiglia di «**stimolare le loro personali esperienze di fede e, piuttosto che offrire loro molti consigli**, avvicinarli a modelli di persone e di testimonianze «che si impongano per la loro stessa bellezza».

Facciamo un esempio: il Papa tratta due temi difficili come quello delle sanzioni e quello della sessualità. La sanzione applicata da chi ci ama non mutila il desiderio, ma stimola a crescere in libertà e l'educazione sessuale non viene promossa da chi si preoccupa soltanto di «proteggersi», ma da coloro che ci hanno dato la vita. Il sentimento motivante è indubbiamente quello della **gioia**, sentimento di «allargamento del cuore».

VENERDÌ 6 GENNAIO - EPIFANIA DEL SIGNORE

alle ore 10.00 in chiesa parrocchiale

ARRIVO DEI RE MAGI e BACIO A GESÙ BAMBINO

RACCOLTA ALIMENTI CARITAS

Per il mese di gennaio raccoglieremo:

**LATTE, MERENDINE, CRACKERS, MARMELLATA,
CARNE IN SCATOLA, OLIO, SHAMPOO**

CORSO DI TAGLIO E CUCITO

IL 9 GENNAIO inizierà il corso di *TAGLIO E CUCITO* organizzato dalla CARITAS

LE LEZIONI SI TERRANNO TUTTI I LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00 nei locali in uso alla stessa.

RICHIEDIAMO UNA LIBERA OFFERTA COME CONTRIBUTO PER LE SPESE DEL CORSO.

Per **ISCRIZIONI** contattare il n. **3475012555** DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 16.00.

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il nuovo anno ci trovi desiderosi di crescere come genitori educando i figli.”